

ATER TREVISO

Periodico dell'**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale** della Provincia di Treviso

Ottobre 2012

postatarget
creative

GIPA/NE/0089/2011

Posteitaliane

INFORMAZIONI

In questo numero:

Le prossime aste
di alloggi sfitti

Consegnati gli
alloggi nuovi
a Treviso,
via Mantovani Orsetti
e Borgo Venezia

Assegnati 30 alloggi
a Breda di Piave

Risparmiare energia

Riforma dell'edilizia
residenziale
pubblica





Ottobre 2012

Autorizzazione del Tribunale
di Treviso - n. 702 del 5/5/1988

Direttore Responsabile

Roberto Zava

Direzione, Redazione e Amministrazione

Ater Treviso
via Gabriele d'Annunzio, 6
31100 Treviso

Coordinatore di Redazione

Gianfranco Losego

Collaboratori di Redazione

Enrico Zangrando
Gianni Brecevic
Lorenzo Zanatta
Paolo Zorzi
Maurizio Geromin

Grafica e impaginazione

Silegrafiche - Silea (TV)

Stampa

Silegrafiche - Silea (TV)

Per comunicazioni alla redazione

e.mail: info@atertv.it
Tel 0422 296411
Fax 0422 546332



Azienda Territoriale
per l'Edilizia Residenziale
della Provincia di Treviso

via Gabriele d'Annunzio, 6 - 31100 Treviso
Centralino: 0422 296411 - Fax 0422 546332
e.mail: info@atertv.it - www.atertv.it

Presidente

Francesco Pietrobon

Vice Presidente

Pierantonio Fanton

Consiglieri

Massimo Zardetto
Alessio De Mitri
Floriana Casellato

Direttore

Flavio Bellin

SEDE - ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO (Centralino: 0422 296411)

lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30
martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 16.30

INFORMAZIONI

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle
ore 13.30 alle ore 17.00 - venerdì dalle ore 8.00 alle ore 11.30

SQUADRE PRONTO INTERVENTO E MANUTENZIONE

Sede di Treviso - Destra Piave: Tel 0422 304067
(telefonare dalle ore 8.00 alle 9.00 - altri orari: segreteria
telefonica)

Responsabile: Gabriele Furlan

Sede di Conegliano - Sinistra Piave: Tel 0438 63533
(telefonare dalle ore 8.00 alle 9.00 - altri orari: segreteria
telefonica)

Responsabile: Ilario Marcon

ATER nuove prospettive per l'edilizia residenziale.



È stato approvato nel corso dell'estate il bilancio consuntivo dell'anno 2011.

L'anno 2011 è stato un anno di passaggio tra le scelte operate dal precedente Consiglio di Amministrazione e quello attualmente in carica.

Per larga parte del 2011 si è proseguito il percorso precedentemente tracciato e incentrato sulle due "gambe" istituzionali dell'edilizia sociale "sovvenzionata" e dell'edilizia calmieratrice del mercato "convenzionata", quest'ultima finanziata con fondi propri dell'azienda.

Già nel corso del 2010 e poi nel 2011, tuttavia, entrambe le tipologie di intervento, di nuova costruzione, hanno mostrato tutte le difficoltà legate al calo dei

finanziamenti regionali da una parte e alla crisi del mercato della casa dall'altra.

Si è quindi cominciato a riflettere su come superare la situazione di crisi, cercando anche nuove forme di finanziamento e avviando con i comuni un confronto sulle localizzazioni degli interventi con l'obiettivo di privilegiare le zone dove la domanda fosse maggiore.

L'Azienda ha quindi anche dato avvio ad una indagine di mercato per rilevare il fabbisogno abitativo in Provincia di Treviso. Contemporaneamente si è cercato di privilegiare, con i programmi di conservazione del patrimonio abitativo dell'azienda, la valorizzazione degli interventi per il risparmio energetico, andando ad attingere anche a fondi regionali.

Per dare risposte a istanze provenienti dal territorio, negli anni scorsi l'azienda ha realizzato caserme e residenze assistite. Ora ha deciso di metterle in vendita per recuperare risorse da investire nella costruzione, manutenzione straordinaria e recupero di alloggi.

La recente legge regionale in materia di cessione degli allog-

gi permetterà di cedere agli assegnatari interessati una gran parte degli alloggi con possibilità quindi di reinvestire sia nelle nuove costruzioni come nel recupero e nel risanamento dell'esistente.

Da ultimo si spera che il Consiglio regionale approvi la proposta della Giunta di riforma delle ATER che tra le altre cose prevede nuove modalità di calcolo dell'affitto, più eque, pur conservando le caratteristiche di socialità e garantendo le fasce più deboli, e che consentiranno all'azienda di avere maggiori entrate per garantire ad un maggior numero di famiglie il diritto ad un alloggio a prezzi accessibili.

Il Presidente ATER Treviso
Francesco Pietrobon

Le aste pubbliche dell'Ater di Treviso

L'Azienda ha in programma la cessione di diverse unità immobiliari sfitte site in diversi Comuni della provincia di Treviso.

Per tali immobili si procederà all'emissione di un bando con indicati i valori a base d'asta degli stessi, le caratteristiche generali e l'indicazione dei giorni in cui verranno effettuate le gare.

Chi fosse interessato ad avere informazioni, può visionare sul sito dell'Azienda, www.atertv.it, il bando di gara in cui sono riportate tutte le informazioni utili. Il bando sarà visibile dal mese di ottobre. Si potranno ricevere informazioni anche inviando una e-mail, chiedendo di essere contattati, all'indirizzo info@atertv.it o telefonando al Servizio Patrimonio al numero 0422 296411.

Le unità immobiliari proposte all'asta per il periodo novembre 2012 - febbraio 2013 sono situate nei seguenti Comuni: Caerano San Marco, Casale sul Sile, Castelfranco Veneto, Conegliano, Cornuda, Fontanelle, Mogliano Veneto, Montebelluna, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, San Fior, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Treviso, Villorba, Vittorio Veneto, Zenson di Piave.



Il piano straordinario di vendita

Nell'ultimo notiziario, pubblicato nel mese di dicembre 2011, abbiamo dato informazioni sulla legge regionale del 18 marzo 2011 con la quale la Regione Veneto ha deciso di approvare le norme per un piano straordinario di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, segnalando in particolare i criteri con i quali si procederà alla vendita degli alloggi.

Passato quasi un anno molti ci chiedono perché non ci sono più novità sulle vendite.

Riteniamo giusto rispondere a queste richieste.

Come abbiamo già precisato nel notiziario di dicembre 2011, prima di arrivare a dare attuazione alla legge bisognava fare alcuni adempimenti:

- individuare gli alloggi
- chiedere il parere ad ogni comune dove gli alloggi sono situati
- inviare alla Regione la proposta di piano di vendita

L'ATER ha già percorso tutti tre i passaggi e ora si attende che la Regione approvi la delibera del Consiglio di Amministrazione che ha individuato gli alloggi da inserire nel piano di vendita.

Appena la regione avrà approvato il piano l'ATER informerà tutti gli assegnatari interessati con una specifica comunicazione.

Posta certificata

L'ATER di Treviso ha una casella di posta certificata:

protocollo.atertv@atertreviso.postecert.it

chiunque possiede una casella di posta certificata può usarla per comunicare con l'ATER.

Attenzione, però: solo se si possiede una casella di posta certificata, si può scrivere all'indirizzo di posta certificata dell'ATER.

Se non la avete usate l'indirizzo mail: info@atertv.it



Interventi di miglioramento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato nel luglio del 2012 le risorse per interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, assegnando all'ATER di Treviso la somma complessiva di € 2.156.400,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda nello stesso mese di luglio ha approvato l'elenco dei fabbricati interessati al programma di intervento, stanziando per tale programma una parte di fondi propri per un totale di € 1.301.000,00.

A tale intervento sono interessati 97 alloggi situati nei seguenti comuni: Treviso via Lussemburgo 1/3, Treviso via Lussemburgo 8/10, Susegana via Papa Luciani 2/4, Paese via Casagrande 16, Treviso via Sabotino 33, Treviso via Sabotino 26/24, Treviso via Sabotino 22/20, Villorba via Zanatta 4/2, Montebelluna via M.Forcella 5/11.

In particolare saranno realizzati i seguenti interventi:

- revisione generale coperture dei fabbricati a protezione dell'isolamento del sottotetto con posa di guaina impermeabilizzante;
- coibentazione termo-acustica del sottotetto;
- realizzazione di uno strato coibente a "cappotto";
- realizzazione di controsoffitto in cartongesso coibentato sui garage, cantinole e sui locali tecnici;
- sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi monoblocco in legno e vetro basso emissivo a doppia camera per gli alloggi e in pvc e vetro basso emissivo monocamera per i vani scala;
- sostituzione delle caldaie autonome all'interno degli alloggi con nuove a condensazione e posa di valvole termostatiche.



In foto alcuni dei fabbricati

Il decalogo quotidiano per risparmiare energia¹

1. Fai la barba con acqua, sapone e lametta. Almeno oggi niente rasoio elettrico.
2. Non lasciare la televisione in stand-by (cioè con la luce-spia accesa).
3. Usa al massimo la luce naturale, aprendo le tende e alzando le tapparelle, e non lasciare accesa la luce elettrica quando esci dalla stanza.
4. Spegni monitor e computer, quando hai finito di lavorare o di navigare sui social network.
5. Spegni il forno qualche minuto prima di terminare la cottura, per sfruttare il calore residuo.
6. Fai la raccolta differenziata. Un corretto riuso del rifiuto, tra il 1999 e il 2008, ha tagliato la CO2 di 48,2 milioni di tonnellate, lo sapevi?
7. Usa bene lo scaldabagno. In inverno basta fissare la temperatura a 60' gradi (in estate a 40'), oltre è solo spreco.
8. Cucina tenendo il coperchio sulla pentola: risparmierai metà del gas necessario e mangerai prima!
9. Il risparmio energetico si fa anche andando contro i luoghi comuni. Per esempio, facendo un decalogo, di nove punti anziché di 10.

¹Fonte: Ministero dell'Ambiente

Consegnati a Treviso 37 alloggi di ERP

In foto il Presidente
Pietrobon e il
Vicesindaco Gentilini



Sono stati consegnati l'8 marzo 2012 trentasette alloggi di edilizia sociale. Il fabbricato di edilizia residenziale pubblica che è stato consegnato rappresenta il completamento della realizzazione del piano PEEP n° 7.3 di V.le Europa su un'area assegnata dal Comune di Treviso in proprietà per la realizzazione di alloggi ERP, con prevalenza di alloggi di taglia mini-media da affittare in regime di edilizia sovvenzionata. Il nuovo fabbricato si trova in via Mantovani Orsetti, una laterale di viale Europa. L'intervento è stato finanziato con i fondi derivanti dalla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica inserito nell'elenco annuale del 2008. Il fabbricato del tipo articolato a "pettine" è costituito da un piano seminterrato ad uso autorimessa con un sovrastante corpo in linea a quattro piani, servito da due vani scala con ascenso-

re, con cinque corpi disposti a "pettine" di minore altezza separati da piccoli cortili al piano rialzato.

Gli alloggi sono distribuiti, tramite un portico "passante", a quota rialzata, da due vani scala condominiali che servono 5 piani di cui uno seminterrato ad uso autorimessa.

Al piano seminterrato sono previsti n° 37 posti auto e locali ad uso comune. Al piano rialzato con accesso direttamente dal portico comune, sono previsti n° 11 alloggi di cui: 7 alloggi di mq. 45 circa ad una camera e n° 4 alloggi a 2 camere di circa 60 mq ciascuno, di cui n°2 alloggi accessibili per disabili.

Al piano primo sono previsti 11 alloggi di cui: 6 alloggi di circa 45 mq a una camera e 5 alloggi di circa 60 mq a due camere. Al piano secondo sono previsti 7

in foto una veduta
del fabbricato



in foto la consegna
delle chiavi ad una
assegnataria



alloggi di cui: 3 di circa 62 mq a due camere e 4 di circa 45 mq ad una camera.

Al piano terzo sono previsti 8 alloggi di cui: 1 alloggio di circa 80 mq a tre camere, 4 alloggi di circa 43 mq ad una camera e 1 alloggio a una camera di mq 53 circa.

Gli alloggi sono dotati di impianti autonomi di riscaldamento a gas, con caldaia a condensazione, completi degli impianti idro-sanitario, elettrico, di antenna televisiva centralizzata e telefonico.

Nei due vani scala sono installati gli ascensori al servizio dei vari livelli di piano.

I lavori sono iniziati il 20/03/2009 e sono stati ultimati in data 19/02/2011.

Gli alloggi sono stati assegnati sulla base della graduatoria formulata dal comune di Treviso.

Assegnati 30 alloggi a Breda di Piave

Sono stati assegnati 30 alloggi costruiti a Breda di Piave, finanziati con fondi regionali e con le entrate derivanti dalla vendita degli alloggi.

L'intervento è stato possibile grazie all'accordo tra il Comune di Breda di Piave e l'ATER sottoscritto in data 21/01/2004 finalizzato alla riqualificazione urbanistica ed edilizia di un'ampia area situata in via Europa, in prossimità del centro del paese, all'interno della quale lo Stato ha realizzato negli anni 1950 sette edifici di ERP. Per complessivi 36 alloggi popolari parzialmente occupati e non più recuperabili, da demolire.

Il fabbricato si compone di n. 3 vani scala indipendenti per l'accesso agli alloggi.

Al piano terra sono stati realizzati n° 6 alloggi accessibili per disabili, di mq. 59 circa ad una camera e n° 29 autorimesse singole.

Al piano primo 12 alloggi di cui: 6 alloggi di circa 45 mq a una camera e 6 alloggi di circa 70 mq. a due camere.

Nei vani scala sono installati gli impianti di ascensore al servizio dei vari livelli di piano.

Al piano secondo 12 alloggi di cui: 6 alloggi di circa 52 mq ad

in foto un particolare del fabbricato



una camera, n° 3 alloggi di circa 70 mq a due camere e n° 3 alloggi di mq. 90 a tre camere e doppi servizi.

Al piano terzo 8 alloggi di cui: 1 alloggio di circa 80 mq a tre camere, 4 alloggi di circa 4 ad una camera e 1 alloggio a una camera di mq 53 circa.

Gli alloggi sono dotati di impianti autonomi di riscaldamento a gas, con caldaia a condensazione, completi degli impianti idro-sanitario, elettrico, di antenna televisiva centralizzata e telefonico.

Nei vani scala sono installati gli impianti di sollevamento al servizio dei vari livelli di piano.

in foto un particolare del fabbricato



Consegnati gli alloggi a Treviso, B.go Venezia

In foto il Presidente Pietrobon e il Sindaco Gobbo in un momento dell'inaugurazione



E' stato il frutto di un complesso intervento che ha coinvolto molti soggetti l'attuazione del piano di recupero edilizio urbanistico del quartiere situato vicino alla tangenziale sud di Treviso, in località S. Lazzaro meglio conosciuto come B.go Venezia.

Si trattava, infatti, di dare nuova dignità ad un quartiere ormai in completo degrado, con molti alloggi chiusi e non più abitabili e in parte occupati senza titolo. Alcuni alloggi, quattro, che erano stati ceduti agli assegnatari sono stati riacquistati dall'ATER per poi essere demoliti insieme a tutti gli altri, per un totale di 15 case minime.

in foto una veduta del fabbricato



Il progetto di ricostruzione ha previsto la costruzione di 35 alloggi nuovi, parte in condominio e parte a schiera che sono stati assegnati in base a delle graduatorie.

in foto la consegna delle chiavi ad un assegnatario



In particolare un condominio è composto da dieci alloggi, distribuiti su tre piani fuori terra, con al piano terra i garages posti sul lato nord e gli alloggi accessibili verso sud. Dei dieci alloggi sei sono ad una camera e quattro a due camere.

Un secondo condominio è composto di diciassette alloggi, distribuiti su tre piani fuori terra, con al piano terra i garages posti sul lato nord e gli alloggi accessibili verso sud, di cui sette ad una camera, sei a due camere e quattro a tre camere. Sono state realizzate, inoltre, una schiera per complessivi 6 alloggi ed una bifamiliare. Gli alloggi sono stati consegnati il 26 gennaio 2012.

La Giunta Regionale del Veneto riorganizza le ATER

Nel mese di luglio di quest'anno la Giunta regionale del Veneto ha presentato al Consiglio regionale una proposta per un testo unico che riguarda le ATER e le sue attività.

Per quanto riguarda la struttura amministrativa la scelta, in linea con le tendenze nazionali alla riduzione dei costi, è di nominare un amministratore unico, eliminando il consiglio di amministrazione e riducendo ad un solo soggetto l'organo di revisione dei conti.

Nello stesso tempo attribuisce alle Aziende ulteriori funzioni tra le quali:

- la gestione e la valorizzazione del patrimonio dismesso delle Unità locali socio sanitarie della Regione Veneto o trasferito all'Amministrazione regionale;
- l'esecuzione di opere di edilizia nonché opere infrastrutturali e di urbanizzazione a servizio della residenza, per conto di enti pubblici e l'esecuzione di opere di interesse pubblico con particolare riferimento all'edilizia scolastica, universitaria ed alla sicurezza;
- il rilascio di attestazioni, su richiesta degli interessati, di qualità ambientale ed energetica degli edifici;
- lo svolgimento della verifica della progettazione in materia di lavori pubblici.

I REQUISITI PER AVERE UNA CASA DI E.R.P.

Il disegno di legge fissa anche nuovi criteri per poter avere un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

In particolare:

- prevede l'[equiparazione per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica di](#)
 - cittadini italiani, di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia e loro familiari,
 - dei titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
 - dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;
- aggiunge rispetto all'attuale legge n. 10/1996, tra i soggetti che possono presentare domanda, anche la [categoria dei titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria](#).

A tutti coloro che possono presentare domanda per accedere ad un alloggio di ERP, la norma proposta richiede il possesso del [requisito della residenza nel territorio della regione](#). Ciò a fronte dell'assoluta limitatezza della risorsa abitativa e del fatto che il vantaggio offerto, l'averne un'abitazione stabile, assicura la possibilità di integrazione reale della persona e della sua famiglia e quindi richiede la volontà di stabilirsi nel territorio regionale per un certo periodo.

Alla luce delle recenti pronunce della Corte Costituzionale, si ritiene ragionevole individuare, quale indicatore di stabilità col territorio e collegamento significativo con la comunità regionale, la residenza continuativa.

Ma gli aspetti che più qualificano il progetto riguardano la [gestione del patrimonio ERP](#).

In particolare:

L'ACCESSO ALLE GRADUATORIE

L'accesso alle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi ERP per quanto riguarda il reddito è possibile attraverso un meccanismo denominato **indicatore di situazione economica equivalente (ISEE-erp)**, che consente un'adeguata analisi della situazione reddituale e patrimoniale del soggetto richiedente, considerando congiuntamente anche la composizione del nucleo familiare cui lo stesso soggetto appartiene, in termini di numerosità e di caratteristiche;

La scelta di superare il tradizionale criterio del reddito risponde ad una esigenza di equità e non impedisce l'accesso ai nuclei familiari che dispongono di qualche risparmio per far fronte ad esigenze e rischi imprevedibili, ma evita che l'agevolazione possa indirizzarsi verso soggetti che, pur dichiarando redditi contenuti, dispongano tuttavia di risorse finanziarie o facilmente trasformabili in liquidità, a sfavore di categorie di nuclei in condizione di maggior disagio economico.

LA DURATA DEI CONTRATTI

I contratti di locazione a tempo indeterminato sono trasformati in contratti di locazione a termine. La durata del contratto di locazione è stabilita in quattro anni e può essere rinnovata, per uguale periodo, su richiesta dell'assegnatario; ogni rinnovo è possibile se il richiedente continua a mantenere i requisiti per avere diritto ad un alloggio. Si tiene conto ed è effettuato sulla base del comportamento tenuto dall'assegnatario nel corso del rapporto contrattuale di locazione.

IL CANONE DI LOCAZIONE

Si prevede l'introduzione dell'istituto del **"canone di locazione sopportabile"**, in sostituzione del canone determinato esclusivamente sulla base del reddito.

I criteri di determinazione del **"canone di locazione sopportabile"** del patrimonio di edilizia residenziale pubblica tengono conto di due principi:

- un **affitto compatibile** con la situazione economica dell'assegnatario e del suo nucleo familiare;
- **entrate adeguate** per le ATER.

Da un lato, quindi, tali canoni devono **tener conto della capacità economica delle famiglie** assegnatarie; dall'altro si vuole **assicurare** al sistema di edilizia residenziale pubblica **entrate necessarie e sufficienti al mantenimento e miglioramento qualitativo e quantitativo del patrimonio immobiliare**, escludendo tuttavia effetti di aggravio sulle situazioni di maggior disagio economico delle famiglie.

Il disegno di legge, conseguentemente, prevede che il **"canone di locazione sopportabile"** sia determinato in relazione alle **caratteristiche dell'alloggio** e sulla base dell'**ISEE-erp** dell'assegnatario e del suo nucleo familiare, con un incremento graduale dello stesso in funzione della capacità economica e individua i criteri per la determinazione del **canone massimo applicabile a ciascun alloggio**, che si ottiene attraverso la rivalutazione del canone di riferimento tipico ai sensi della legge n. 392/1978.

Sarà la Giunta regionale a definire il metodo di calcolo del **canone sopportabile**, del **canone minimo**, del **canone massimo** che un nucleo familiare, con condizione economica non superiore a quella prevista per l'accesso, deve corrispondere e del canone per le famiglie con condizione economica superiore a quella prevista per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

La bacheca delle offerte di cambio alloggio

**Comune di Mogliano Veneto,
p.zza Saragat 3/a**

SCAMBIO ALLOGGIO
cucina, salotto, 2 camere, studio e servizi, piccola lavanderia, 2 terrazze, 1° piano
CON

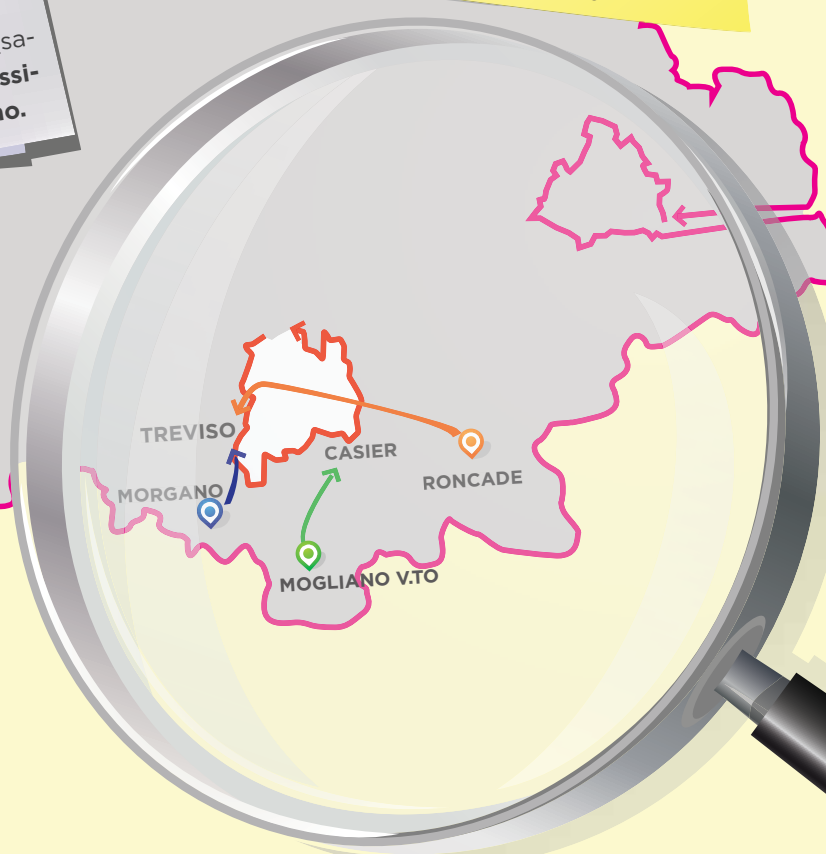
alloggio camera, cucina, bagno (sallottino), in **comune di Casier possibilmente piano terra o 1° piano.**

**Comune di Mogliano Veneto,
via dello Scoutismo, 24**

SCAMBIO ALLOGGIO
cucina, salotto 2 camere e servizi, terrazza, garage, 4° piano con ascensore
CON
alloggio cucina, camera e servizi, piano terra o primo

**Comune di Morgano,
via Chiesa 5/3**

SCAMBIO ALLOGGIO
3 camere (1 grande, 2 piccole), soggiorno cucina piccola, garage
CON
alloggio 2/3 camere in **comune di Treviso**



**Comune di Roncade,
via Rossi, 2**

SCAMBIO ALLOGGIO
soggiorno, camera, terrazza, garage, 1° piano, riscaldamento autonomo

CON
alloggio soggiorno, camera e garage, riscaldamento autonomo con ascensore in **comune di Treviso.**

Crepes al Radicchio Rosso di Treviso



Ingredienti per 4 persone

- 800 g. di Radicchio rosso di Treviso
- 5 cl. D'olio
- Sale e pepe quanto basta
- Uno spicchio d'aglio
- Vino bianco
- 2 tuorli d'uovo
- 200 g. di formaggio

Per la besciamella

- Un litro di latte
- Un litro di brodo
- 80 g. di burro
- 80 g. di farina

Preparate le crespelle e fatele raffreddare. Nel frattempo lavate e tagliate il radicchio in pezzi piccolissimi. Mettete una padella sul fuoco e versatevi l'olio. Una volta caldo aggiungetevi il radicchio, il sale, il pepe, l'aglio e un po' di vino bianco e fate saltare il tutto per qualche minuto. Preparate quindi della besciamella piuttosto liquida con il latte, il brodo, la farina e il burro.

Una volta pronta aggiungetevi i tuorli d'uovo, il formaggio e il radicchio precedentemente preparato.

Prendete un tegame da forno e disponetevi, alternandoli, una crespella e uno strato di salsa di radicchio, iniziando, ovviamente, da una crespella. Infornate infine il tutto in forno a 220° per 15 minuti.